

Festivalstoria da record per "potere del libro"

E' stata l'edizione che ha fatto registrare il numero di partecipanti più alto rispetto alle prime quattro. Si è concluso domenica sera tra Saluzzo e Savigliano «Festivalstoria 2009», «Il potere del libro», tema affrontato, da studiosi italiani e stranieri, esponenti di varie aree disciplinari.

«Il risultato di quest'anno - commentano gli organizzatori -, anche grazie al tema particolarmente felice, conferma, ampiamente, l'obiettivo che la kermesse ha da sempre avuto: stimolare, in un pubblico vario, e soprattutto nei giovani, un interrogarsi problematico sul presente ricorrendo ai tanti insegnamenti che il passato ci offre, approfondendo i singoli argomenti attraverso il ricorso alla lettura di libri utili, intelligenti, documentati, strumenti critici fondamentali per vivere nella nostra società». Su un aspetto la manifestazione ideata e diretta da Angelo D'Orsi ha particolarmente insistito: quali fossero i volumi che hanno «fatto gli italiani». Questo lo spunto per la prima serata, lo scorso mercoledì, e del gioco-quiz che prosegue sul sito www.festivalstoria.org dal nome «Fatti di libri» dove ogni utente è invitato a indicare le opere che hanno contribuito alla formazione del popolo italiano e della propria coscienza di cittadino.

Assegnato nel corso dei quattro giorni di dibattiti, incontri, tavole rotonde, laboratori didattici e spettacoli (che si sono tenuti anche a Torino) il Premio Festivalstoria riconoscimento della direzione al giurista e filosofo Danilo Zolo, che si è distinto per continuità e originalità nello studio delle tematiche affrontate dall'edizione 2008 (il cui titolo era «La guerra è finita. Davvero?»).

[A. G.]

